

Disavanzo importante per l'azienda sanitaria

Asl Cuneo Uno, 5 milioni di deficit



Cinque milioni e mezzo di disavanzo nel 2019. Peggio dell'Asl Cn1 in Regione fanno soltanto le aziende sanitarie di Torino. «I numeri certificati dalla Corte dei Conti non fanno che confermare quanto si è sempre sostenuto fin dall'insediamento della nostra Amministrazione e cioè che i bilanci approvati e certificati delle Aziende sanitarie locali del Piemonte vanno male, tanto che non è per nulla scongiurato un nuovo piano di rientro». Adirlo l'assessore alla Sanità Luigi Genesis Icardi intervenendo in Consiglio Regionale sul dibattito relativo all'approvazione del rendiconto 2019.

Se i conti della Sanità si sono pareggiati soltanto grazie alle risorse straordinarie "una tantum" (144 milioni) delle Aziende sanitarie locali, è lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze a definire "strutturalmente debole" l'equilibrio economico della nostra Sanità, rilevando l'anno scorso un disavanzo strutturale di ben 150 milioni di euro.

«Sul fronte dell'edilizia sani-

taria abbiamo ottenuto risultati storici, sbloccando progetti di primaria importanza come la Città della Salute di Torino e la Città della Salute e della Scienza di Novara. Così come sta per risolversi l'avvio del progetto dell'ospedale dell'Asl To5, in attesa solo della perizia definitiva per l'individuazione della sede, mentre sono già state attivate le richieste di finanziamento per le nuove strutture ospedaliere di Alessandria e Cuneo. Una programmazione in piena attività, alla quale abbiamo appena affiancato l'investimento di 35 milioni di euro per la realizzazione di un software unico di amministrazione, con l'obiettivo di efficientare al massimo la gestione dei flussi contabili delle Aziende sanitarie locali del Piemonte».

Tra i progetti in corso di realizzazione per l'edilizia sanitaria, l'assessore non si è sbilanciato sul futuro degli ospedali di Savigliano, Saluzzo e Fossano, forse in attesa delle valutazioni tecniche che devono ancora essere presentate alle realtà del territorio.